

QUAL'È LA VERITÀ?

Versioni diverse sul conflitto Israelo-palestinese

Duemila anni fa, Pilato si chiese davanti a Gesù: "Cos'è la verità?" La stessa domanda ce la facciamo anche noi davanti a versioni discordanti dello stesso fatto.

Il giornalista Gabriele Barbati, su "Il messaggero" (30/07 ed. on-line) fornisce, diversamente dalla maggioranza dei media, la versione che la strage dei bambini palestinesi, sarebbe stata causata da un errore di lancio di un razzo di Hamas. Lo stesso denuncia la pressione cui sono sottoposti i giornalisti nella striscia di Gaza circa le notizie che diffondono. Notizie analoghe si trovano sul "Wall Street Journal", sul "New York Times", su "Il mattino". Vero? Falso? Difficile dirlo da migliaia di chilometri di distanza. Sappiamo che la comunicazione di massa può manipolare le informazioni e creare una "immagine virtuale" evidenziando un aspetto a scapito di un altro.

È legittimo chiederci: chi opera in zone "difficili", sotto un controllo autoritario, è libero di riferire quello che vede o le sue informazioni sono "addomesticate"? Le notizie che i media riportano sono oggettive o filtrate ideologicamente?

L'unica "difesa" che abbiamo è di verificare, se possibile, quello che ci viene detto diversificando le fonti, ascoltando altre versioni, avendo accesso alle fonti primarie. Difficile per Gaza! Ma lo stesso vale anche per quello che ci viene detto di Gesù. Tante versioni, idee, immagini contrastanti. Vere? False?

In questo caso possiamo consultare le fonti primarie, quelle più vicine agli avvenimenti: i Vangeli e gli scritti degli apostoli. Leggerli potrebbe essere una "idea estate" con questo tempo metereologico un po' impazzito!

Gianfranco Giuni

Scrivi la tua opinione a: fatto.opinione@chiesaevasti.org